



INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE..... 2

2. RIFERIMENTI..... 2

3. ACRONIMI..... 2

4. DEFINIZIONI 3

5. PROFILO PROFESSIONALE 3

6. REQUISITI..... 6

7. PROCESSO DI VALUTAZIONE 7

8. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE 10

9. VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE 10

10. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE E SORVEGLIANZA 10

11. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE 12

12. ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE ALLA NORMA UNI 11339:2023 12

13. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE..... 13

14. DISDETTA DELLA CERTIFICAZIONE..... 13

15. RISPETTO DEL CODICE DI CONDOTTA DI TÜV ITALIA ED ALTRI ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI 13

16. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI..... 14

17. RISERVATEZZA 14

18. TARIFFE..... 14

19. RECLAMI E RICORSI 14

APPENDICE A: Livelli EQF..... 15

APPENDICE B: Esempi di evidenze a supporto dell'apprendimento informale (esperienza lavorativa e professionale) in funzione dei compiti di cui al punto 4.1. 16

Descrizione della revisione	Le modifiche sono indicate con una linea verticale sul lato destro.
-----------------------------	---

	Reparto	Data	Nome	Firma
Preparazione :	PSEGE	09/05/2024	Elisa Restani	<i>F.to E. Restani</i>
Verifica :	CSEGE	09/05/2024	Prosperi Marco	<i>F.to M. Prosperi</i>
Approvazione :	BUMTEI	09/05/2024	Maria Fernandez	F.to M. Fernandez



1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento definisce i requisiti e le modalità per la certificazione delle competenze dei candidati per il profilo professionale:

Esperto in Gestione dell'Energia (in breve EGE)

Il "Regolamento Generale per la Certificazione del Personale (REGTEI)", nella versione vigente, è da ritenersi parte integrante del presente documento.

2. RIFERIMENTI

Ente emittente	Riferimento	Descrizione
UNI CEI EN ISO/IEC	17024:2012	Requisiti Generali per gli organismi che operano nella certificazione del personale
CEN Guide	14:2010	Common policy guidance for addressing standardisation on qualification of professions and personnel
UNI CEI	11339: 2023	Gestione dell'energia. Esperti in gestione dell'energia. Requisiti generali per la qualificazione
UNI CEI EN	16247-1:2022	Diagnosi energetiche. Parte 1: Requisiti generali
UNI CEI EN	16247-2:2022	Diagnosi energetiche. Parte 2: Edifici
UNI CEI EN	16247-3:2022	Diagnosi energetiche. Parte 3: Processi
UNI CEI EN	16247-4:2022	Diagnosi energetiche. Parte 4: Trasporto
UNI CEI EN	16247-5:2015	Diagnosi energetiche. Parte 5: Competenze dell'auditor energetico
UNI CEI EN ISO	50001:2018	Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso
UNI ISO	50004:2022	Sistemi di gestione dell'energia - Linee guida per l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001
UNI ISO	50006:2023	Sistemi di gestione dell'energia – Misurazione della prestazione energetica utilizzando il consumo di riferimento (Baseline – EnB) e gli indicatori di prestazione energetica (EnPI) – Principi generali e linee guida
UNI ISO	50015:2015	Sistemi di gestione dell'energia – Misura e verifica della prestazione energetica delle organizzazioni – Principi generali e linee guida

3. ACRONIMI

TEI: TÜV Examination Institute, centro di valutazione delle competenze di TÜV Italia Srl
EGE: Esperto in Gestione dell'Energia



4. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si intende per:

- Apprendimento formale: apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari.
- Apprendimento informale: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.
- Apprendimento non formale: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi di cui all'apprendimento formale (3.2), in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

5. PROFILO PROFESSIONALE

L' "Esperto in Gestione dell'Energia" è definito dalla norma UNI 11339:2023 come la persona fisica che ha la conoscenza, abilità e competenza necessarie per:

- promuovere e gestire l'uso razionale e sostenibile dell'energia con l'obiettivo di migliorare conseguentemente il livello di prestazione energetica.
- effettuare le diagnosi energetiche in conformità alla UNI CEI EN 16247 parti 1-4 essendo conforme alla UNI CEI EN 16247-5.

L'EGE gestisce l'uso dell'energia in modo razionale coniugando conoscenze nel campo energetico (ivi compresi le diagnosi energetiche, lo stoccaggio energetico e le ricadute ambientali dell'uso dell'energia) con competenze tecnico-analitiche, gestionali, economico-finanziarie e di comunicazione, mantenendosi continuamente e costantemente aggiornato sull'evoluzione delle tecnologie, delle metodologie e della normativa energetico-ambientale.

In tal modo, l'EGE si pone l'obiettivo di migliorare il livello di efficienza energetica e/o di ridurre i consumi di energia primaria e le emissioni di gas clima-alteranti legate all'utilizzo dell'energia, di incrementare in qualità e/o in quantità i servizi forniti comunque attinenti all'uso razionale dell'energia.

Il livello guida di autonomia e responsabilità richieste all'EGE è associabile al livello 6 di cui alla classificazione QNQ (Raccomandazione 2017/C189/03, Allegato II) e cioè: "Gestire attività o progetti tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi".

5.1 Compiti e attività specifiche

I compiti essenziali dell'EGE e le attività di dettaglio specifiche, all'interno dell'organizzazione dove opera o è chiamato ad operare, sono i seguenti:

- A. Attuare e mantenere un sistema di gestione dell'energia
 - A.1. analisi approfondita e periodica del sistema energetico in cui si trova ad operare:
 - A.1.1. dei processi, edifici, servizi, trasporti, degli impianti e delle tecnologie



- A.1.2. delle modalità di gestione degli aspetti energetici da parte dell'organizzazione (politica energetica, prassi, procedure, ecc.);
- A.2. introduzione di una politica energetica nell'organizzazione o, se già presente, attività di verifica che essa sia stata attuata e mantenuta in maniera conforme indipendentemente dallo schema adottato (UNI CEI EN ISO 50001, ecc.)
- A.3. promozione dell'introduzione e del mantenimento all'interno dell'organizzazione dei sistemi di gestione dell'energia conformi alla UNI CEI EN ISO 50001;
- B. Gestire i contenuti tecnici della contrattualistica pertinente
 - B.1. definizione delle specifiche tecniche attinenti agli aspetti energetici dei contratti per l'attuazione, gestione, manutenzione di un'EPIA;
 - B.2. analisi dei contratti di fornitura e cessione di energia;
- C. Eseguire diagnosi energetiche in conformità alla serie UNI CEI EN 16247 e studi di fattibilità
 - C.1. diagnosi energetiche comprensive dell'individuazione di interventi migliorativi anche in relazione all'impiego delle fonti energetiche rinnovabili in conformità alla serie UNI CEI EN 16247;
 - C.1.1. inventario energetico
 - C.1.2. modello energetico
 - C.1.3. analisi tecnico economica
 - C.1.4. reportistica
 - C.2. studio di fattibilità degli interventi con eventuale valutazione dei rischi (Compito extra EN 16247);
- D. Valutare e misurare i risparmi energetici
 - D.1. misura e monitoraggio degli EnPI
 - D.2. misura e verifica dei risparmi energetici ottenuti dall'EPIA
- E. Supervisionare gli impianti e i sistemi energetici
 - E.1. ottimizzazione energetica della conduzione e manutenzione degli impianti;
 - E.2. impostazione della gestione, monitoraggio e controllo dei sistemi energetici;
- F. Applicare in modo appropriato la legislazione e la normativa tecnica in campo energetico e ambientale
- G. Redigere e curare la reportistica e l'informazione per la direzione, il personale e l'esterno
- H. Promuovere la transizione energetica e la decarbonizzazione

In Appendice A sono elencate, per ogni compito, le possibili evidenze che possono essere utilizzate per dimostrare di aver svolto i singoli compiti.

Per ulteriori dettagli sulle conoscenze (K) e abilità (S) necessarie per lo svolgimento dei compiti elencati si rimanda al punto 5 della norma UNI 11339:2023.

5.2 Specializzazioni

L'EGE può essere specializzato nel settore civile o industriale:

5.2.1 EGE settore civile (che comprende anche il settore terziario e della PA)

Le competenze sono focalizzate prevalentemente sulle prestazioni energetiche del nei settori civile e terziario e si concretizzano:

- nella diagnosi energetica con esplicito riferimento ai campi di applicazione della UNI CEI EN 16247-2 "edifici"
- nella gestione e controllo dei Sistemi Energetici relativamente agli insediamenti urbanistici omogenei (sia civili che industriali) in grado di generare, gestire o controllare una richiesta di energia



- nella gestione delle organizzazioni e/o degli edifici dove i consumi energetici dipendono principalmente, anche se non esclusivamente, da:
 - condizioni climatiche locali;
 - caratteristiche dell'involucro edilizio;
 - condizioni ambientali interne di progetto;
 - caratteristiche ed impostazioni dei Sistemi Tecnici dell'Edificio;
 - attività e processi svolti all'interno dell'edificio;
 - comportamento degli occupanti e gestione operativa;
- nella gestione energetica di apparecchiature ed impiantistica, anche complesse, che possono essere utilizzate normalmente anche in strutture civili;
- nella gestione energetica di flotte aziendali o trasporti (così come definiti nella UNI CEI EN 16247-4) qualora siano connessi al settore contesto civile e terziario dell'organizzazione

L'uso e la gestione degli edifici richiedono l'esistenza di servizi quali la climatizzazione invernale ed estiva, la ventilazione, l'illuminazione, la produzione di ACS, i sistemi di trasporto interni (ascensori, scale mobili, nastri trasportatori) che si possono applicare anche ai processi interni; inoltre, nell'edificio sono presenti dispositivi e attrezzature che utilizzano energia.

Appartengono al settore terziario per esempio: ospedali e case di cura, scuole, uffici, esercizi commerciali, centri sportivi, centri termali, ecc

5.2.2 EGE settore industriale (che comprende anche il settore trasporti)

Le competenze sono focalizzate prevalentemente sulle prestazioni energetiche di processo nei settori industriali e produttivi e si concretizzano:

- nella diagnostica energetica (con esplicito riferimento ai campi di applicazione della norma UNI CEI EN 16247-3 "processi");
- nella gestione e controllo dei Sistemi Energetici relativamente ad organizzazioni, aziende, insiemi tecnologici, organismi con finalità di produzione di beni e/o servizi in grado di generare, gestire o controllare una richiesta di energia;
- nella gestione delle organizzazioni dove i consumi energetici dipendono principalmente, anche se non esclusivamente:
 - dall'utilizzo diretto ed indiretto da parte di processi produttivi;
 - dalle infrastrutture e reti di stabilimento ivi compresi gli impianti di produzione di energia;
 - da altri processi produttivi, inseriti anche all'interno di strutture civili purché prevalenti, per significatività industriale relativa all'uso e consumo dell'energia;

Alcuni esempi di processo sono quelli in cui l'energia è utilizzata:

- direttamente da un processo, per esempio forni, essiccatori a fiamma diretta, ecc.;
- indirettamente da un processo (per esempio scambiatori di calore, distillazione, estrusione, ecc.) ivi comprese le specifiche fasi di produzione (per esempio avvio, spegnimento, cambio di produzione, pulizia, manutenzione, laboratorio e movimentazione del prodotto);
- processi di utenza (per esempio sistemi azionati da motori (ventilatori, pompe, motori, compressori, ecc.), vapore, acqua calda), ivi compresa la autoproduzione di energia;
- altri processi (per esempio sterilizzazione negli ospedali, cappe fumi, laboratori ecc.).
- nella gestione di flotte aziendali o trasporti (così come definiti dalla UNI CEI EN 16247, parte 4) qualora siano connessi al contesto, industriale e produttivo, dell'organizzazione



6. REQUISITI

6.1 Istruzione (apprendimento formale)

Il requisito minimo è il possesso del livello NQF4. Si rimanda all'appendice A per la classificazione dei livelli di qualificazione professionale. Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi riconosciuti ed equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Per casi di dubbia interpretazione, o anche per titoli stranieri, è compito del candidato presentare idonea documentazione al fine di prendere atto delle relative equipollenze.

6.2 Formazione specifica (apprendimento non formale)

Non è richiesta alcuna formazione specifica. L'eventuale formazione svolta dal candidato non contribuisce al calcolo degli anni di apprendimento informale.

6.3 Esperienza lavorativa (apprendimento informale)

Per l'accesso all'esame di certificazione, il candidato deve dimostrare un'esperienza professionale nel settore della gestione dell'energia definita in base al livello NQF conseguito.

Livello NQF	Anni minimi richiesti
4 A.D. Scientifico- Tecnologica	5
4 A.D. Umanistico-Sociale o Medico- Sanitaria	10
5 A.D. Scientifico- Tecnologica	4
5 A.D. Umanistico-Sociale o Medico- Sanitaria	7
6 A.D. Scientifico- Tecnologica	4
6 A.D. Umanistico-Sociale o Medico- Sanitaria	6
7 A.D. Scientifico- Tecnologica	3
7 A.D. Umanistico-Sociale o Medico- Sanitaria	5

Gli anni di esperienza professionale non devono necessariamente essere continuativi potendo essere conseguiti in un periodo maggiorato di 5 anni rispetto agli anni minimi richiesti per lo specifico livello NQF.

L'esperienza professionale può essere acquisita anche durante l'apprendimento formale (Esempio: alternanza scuola lavoro, stage, attività lavorativa vera e propria durante l'apprendimento formale, ecc.).

Per essere ammesso all'esame il candidato deve dimostrare di avere svolto, durante gli anni minimi richiesti e per lo specifico settore richiesto, di aver svolto i seguenti compiti:

- C.1. diagnosi energetiche comprensive dell'individuazione di interventi migliorativi anche in relazione all'impiego delle fonti energetiche rinnovabili in conformità alla serie UNI CEI EN 16247
- D.2 misura e verifica dei risparmi energetici ottenuti dall'EPIA
- F. Applicare in modo appropriato la legislazione e la normativa tecnica in campo energetico e ambientale
- G. Redigere e curare la reportistica e l'informazione per la direzione, il personale e l'esterno

nonché almeno 2 sotto compiti tra quelli riportati al precedente punto 5.1 e diversi dai sopra citati 4 obbligatori



7. PROCESSO DI VALUTAZIONE

7.1 Presentazione della domanda

Può fare domanda di certificazione il professionista che sia in possesso di tutti i requisiti di cui al precedente punto 6. Il candidato che intende fare domanda di certificazione, per uno o entrambi i settori di competenza, deve inviare a TEI la seguente documentazione:

- Modulo Richiesta di Certificazione, compilato e firmato (modulo C01EGE)
- Copia documento di identità in corso di validità
- Copia Codice Fiscale
- Curriculum Vitae datato e firmato contenente:
 - Autodichiarazione, redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000, a conferma della veridicità dell'esperienze in esso contenute
 - Autorizzazione al trattamento dei dati personali in accordo al GDPR
- Copia del pagamento della quota di "presentazione domanda ed analisi documentale", come da tariffario EGE, definita in base ai settori richiesti.
- Evidenze documentali a dimostrazione del possesso dell'istruzione e dell'esperienza lavorativa richiesta al precedente punto 5.2 "Requisiti" per ogni settore richiesto (nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in tema di privacy).
- Autodichiarazione (modulo C01EGE-01), redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000, contenente il richiamo delle evidenze documentali presentate (di cui al punto precedente).

Le evidenze documentali a dimostrazione del possesso dell'esperienza lavorativa sono date da:

- documenti tecnici
- citazione del nome del candidato nei documenti tecnici o in eventuali lettere di referenza ed altra documentazione pertinente in cui devono comparire: Nome e Cognome del candidato, Datore di lavoro/Committente, funzioni e attività svolte e durata delle attività con i relativi riferimenti.

Ulteriori esempi di evidenze che potranno essere inviati per la valutazione del requisito, sono riepilogati all'interno dell'APPENDICE B del presente documento.

La documentazione può essere soggetta a verifica su richiesta da parte di TÜV Italia, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in tema di privacy.

La documentazione deve essere preferibilmente inviata 20 giorni prima della data dell'esame di certificazione tramite email, all'indirizzo tei.info@tuvsud.com, oppure, in caso di dimensione della mail superiore a 10 MB, tramite il sito <https://dropoff.tuv-sud.co.uk/>.

7.2 Esame di certificazione

L'accesso all'esame di Certificazione è consentito ai soli candidati che:

- abbiano superato la prima fase di analisi documentale
- abbiano effettuato il pagamento della quota di "partecipazione esame", come da tariffario EGE, definita in base ai settori richiesti.

Il calendario delle sessioni di esame è pubblicato sul sito www.tuvsud.com/it-it/ege

7.2.1 Prove di esame

L'esame è costituito dalle seguenti prove:

- Prova scritta a risposta multipla.
- Prova scritta di analisi di un caso di studio (case study)



- Prova orale individuale

Tutte le prove vertono sulla verifica delle conoscenze e abilità dell'EGE.

I candidati che desiderino certificarsi per entrambi gli ambiti settori (civile ed industriale) potranno sostenere due sessioni di esami separate oppure effettuare tutte le prove di esame all'interno della medesima sessione di esame.

7.2.1.1 Prova scritta a risposta multipla

La prova per ogni singolo settore è composta da 30 domande chiuse con quattro possibili risposte di cui solo una è corretta suddivisa in:

- 20 domande di carattere generale (valide per entrambi i settori civile ed industriale)
- 10 domande per ogni specifico settore richiesto, civile o industriale.

Il tempo massimo a disposizione per lo svolgimento della prova è di 60 minuti per un singolo settore. Nel caso il candidato effettui l'esame per entrambi i settori di competenza nella stessa sessione di esame, il tempo a disposizione sarà di 80 minuti per rispondere ad un totale di 40 domande (20 + 10 + 10 domande).

Il punteggio massimo ottenibile dalla prova per ogni singolo settore è 30/30 considerando 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per le risposte nulle, mancanti o errate. Il punteggio minimo per superare la prova dovrà essere corrispondente a 18/30 (60%).

Nel caso il candidato effettui l'esame contestualmente per entrambi i settori (civile ed industriale) il punteggio delle domande di carattere "generale" sarà sommato di volta in volta al punteggio delle domande relative al "settore specifiche", separatamente. Sarà quindi definito un punteggio specifico per ciascun settore di competenza (civile, industriale).

Nel caso il candidato effettui l'esame per il secondo settore in una sessione di esame differente, il punteggio relativo alle domande di carattere "generali", ottenuto per il primo settore, rimane valido per un anno. Trascorso tale termine il candidato dovrà ripetere la prova per intero.

7.2.1.2 Prova scritta di analisi di casi professionali (case study)

La prova è composta da 1 caso di studio per lo specifico settore richiesto, civile o industriale. Per lo svolgimento della prova il candidato dovrà munirsi di calcolatrice scientifica.

Il tempo massimo a disposizione per lo svolgimento della prova è di 60 minuti per il singolo settore. Nel caso il candidato effettui l'esame per entrambe le specializzazioni nella stessa sessione di esame, il tempo a disposizione per rispondere al caso di studio per il settore aggiuntivo sarà incrementato di ulteriori 60 minuti.

Il punteggio massimo ottenibile dalla prova è 20/20. Il punteggio minimo per superare la prova dovrà essere corrispondente a 12/20 (60%)

7.2.1.3 Prova orale individuale

Per poter accedere alla prova orale il candidato deve aver superato entrambe le prove scritte. Nel caso il candidato non abbia superato una delle due prove scritte, anche se non è ammesso alla prova orale, la prova superata rimane valida per un anno.



La prova è composta da 5 domande aperte per ogni specifico settore, civile o industriale. Una delle 5 domande sarà relativa alle diagnosi energetiche svolte secondo la serie UNI CEI EN 16247.

La prova, per il settore richiesto, ha una durata minima di 30 minuti e massima di 60 minuti. Nel caso il candidato effettui l'esame per entrambi i settori di competenza nella stessa sessione di esame, la durata della prova sarà incrementata da un minimo di 30 minuti ad un massimo di 60 minuti.

Il punteggio massimo ottenibile dalla prova per ogni singolo settore è 50/50, considerando una valutazione di 10 punti per ogni risposta esaustiva con corretta indicazione di tutti gli elementi, diminuita di 1 punto a decrescere fino a 0 (zero) punti per risposte non esaustive.

Il punteggio minimo per superare la prova è di 35/50 (70%).

In caso di mancato superamento della prova orale, le prove scritte superate rimangono valide per un anno. Trascorso tale termine il candidato dovrà ripetere l'intero esame.

7.2.2 Materie di esame

L'esame di certificazione verte sui compiti ed attività dell'EGE, definite al precedente punto 5.1. e meglio dettagliate al punto 5 ed appendice C della norma UNI CEI 11339:2023.

7.2.3 Svolgimento

Durante le prove di esame non è previsto da parte di TÜV Italia la fornitura di alcuna documentazione "in consultazione". Durante la prima prova scritta non è prevista la consultazione di alcun documento, manuale o norma. Durante la seconda prova scritta (case study) è necessario l'uso della calcolatrice scientifica ed è consentita la consultazione delle norme, delle leggi, direttive e regolamenti applicabili. La documentazione può essere consultata:

- su supporto cartaceo, per gli esami svolti in presenza
- su pc (desktop condiviso), per gli esami svolti da remoto

7.2.4 Criteri di valutazione

Prova specifica	Soglia superamento	Criterio di valutazione
1° Prova scritta (test)	60%	Griglia di valutazione vero/falso
2° Prova scritta (case study)	60%	Griglia di valutazione su conoscenza e applicazione
Prova orale	70%	Padronanza dei temi e risposte adeguate

Il mancato superamento di una prova delle prove scritte impedisce l'accesso alla prova orale. L'esame di certificazione si considera superato se tutte le prove d'esame sono superate.

7.2.5 Ripetizione dell'esame

Le prove superate nella prima sessione di esame rimangono valide per un anno, trascorso tale termine il candidato è tenuto a ripetere l'intero esame.

In caso di ripetizione dell'esame il candidato ha il diritto di ripetere la/e sola/e prova/e fallita/e nella prima sessione d'esame come pure, a sua scelta, ripetere tutte le prove d'esame. Tale scelta dovrà essere dichiarata in fase di prenotazione della sessione d'esame scelta per la ripetizione.

La ripetizione dell'esame prevede il pagamento della quota di "partecipazione esame" come da tariffario TEGE nella versione vigente.



8. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

A fronte dell'esito positivo della fase di valutazione (analisi documentale ed esame di certificazione) e del ricevimento del pagamento della quota di "Emissione Certificato ed iscrizione Registri TÜV Italia e Accredia", come da tariffario EGE, TEI procede con l'emissione del certificato contenente i riferimenti specifici alla norma UNI CEI 11339:2023 e UNI CEI EN 16247-5:2015.

Il certificato viene emesso in formato A4 elettronico, a seguito di espressa richiesta e relativo pagamento della quota indicata sul tariffario EGE, in formato "tesserino". Contestualmente alla comunicazione del rilascio della certificazione viene inviato al professionista il marchio di certificazione assieme alla procedura per l'uso del marchio di certificazione, precedentemente accettata.

Per i professionisti certificati che ne faranno espressa richiesta è prevista la fornitura di un timbro, a fronte del pagamento della relativa quota indicata sul tariffario EGE.

8.1 Iscrizione al registro

Il rilascio della certificazione consente l'iscrizione del professionista nel registro dei professionisti EGE certificati di TÜV Italia (www.tuvsud.com/it) e di Accredia (www.accredia.it).

8.2 Uso del certificato e del marchio di certificazione

Contestualmente alla comunicazione del rilascio della certificazione viene inviato al professionista il marchio di certificazione assieme al regolamento per l'uso, precedentemente accettato.

Il certificato ed il marchio di certificazione possono essere utilizzati unicamente per promuovere la qualifica professionale di "Esperto in Gestione dell'Energia certificato".

L'uso del certificato e del marchio di certificazione è soggetto al rispetto delle regole definite nel documento "Guida ai Marchi di certificazione – regole e modalità di riferimento alla certificazione – uso del certificato e del marchio", ai capitoli "Regole generali" e "Specifiche di utilizzo per le Certificazioni del Personale", disponibile sul sito www.tuvsud.com/it o, su specifica richiesta, in copia elettronica.

9. VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

Il contratto per la certificazione ha validità quinquennale con tacito rinnovo ed è vincolato al pagamento annuale delle quote previste per il mantenimento ed alla sorveglianza periodica, da parte di TEI, e di seguito descritta:

Anno	0	1	2	3	4	5
Fase	Certificazione	Sorveglianza	Sorveglianza	Sorveglianza	Sorveglianza	Rinnovo
Modalità di valutazione	Documentale + esame (scritto, orale)	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale	Documentale

10. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE E SORVEGLIANZA

Le modalità di mantenimento delle certificazioni di seguito definite saranno applicate a tutte le certificazioni emesse, indipendentemente dalla versione della norma UNI 11339, a partire dal 01/12/2024.

TUV Italia, entro 60 giorni prima della scadenza annuale della certificazione provvederà ad inviare all'EGE certificato una comunicazione richiedendo la seguente documentazione:



- A. Incarichi/contratti/ecc attraverso i quali si dimostri di aver svolto una o più attività in modo continuativo nell'ambito dei compiti (obbligatorie e non) richiamati al precedente punto 5.1.;

La continuità lavorativa è dimostrata con la copertura di almeno 6 mesi nell'anno di riferimento. A tal fine si considererà la somma di più attività ciascuna relativa ad uno o più compiti tra quelli richiamati al pto 5.1.

Nel caso in cui l'EGE certificato non riesca a dimostra la sufficiente continuità lavorativa (meno di 6 mesi) nell'anno di riferimento per il mantenimento (anno "n"), il certificato verrà comunque mantenuto. Nel successivo mantenimento (riferito all'anno "n+1"), l'EGE certificato deve fornire evidenza della continuità lavorativa per l'anno specifico (n+1), in assenza della quale dovrà sostenere una prova orale integrativa, con relativi costi, per confermare il continuo mantenimento delle competenze. Questa prova ha una durata dai 20 ai 60 minuti.

Nel caso in cui, per due anni consecutivi, l'EGE certificato non abbia fornito alcuna evidenza delle attività lavorativa richiesta (zero mesi), alla scadenza annuale il certificato sarà sospeso per un massimo di tre mesi. Trascorso tale termine, in assenza di alcuna evidenza, il certificato sarà ritirato.

- B. Evidenze documentali (attestati/contratti/registri/verbali o similari) a dimostrazione di aver svolto almeno 16 ore all'anno di attività (corsi di formazione, convegni, docenze, relazioni tecniche, gruppi di lavoro normativo o tecnico, ecc.) finalizzata al mantenimento ed aggiornamento delle conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità di cui al punto 5 della UNI 11339:2023. Le evidenze devono contenere le informazioni necessarie per la corretta valutazione della conformità da parte di TÜV Italia (contenuti, durata, periodo di svolgimento, ecc.);

Nel caso in cui l'EGE certificato non fornisca evidenza dall'aggiornamento professionale, il certificato verrà sospeso per un massimo di sei mesi. Trascorso tale termine, in assenza di evidenze, il certificato verrà ritirato.

- C. Autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (modulo C14MEGE), contenente:

- le attività lavorative svolte di cui al precedente punto 1
- l'elenco completo delle attività di aggiornamento svolte, di cui al precedente punto 2.
- l'assenza o la corretta gestione di reclami relativi all'attività certificata
- l'assenza o la corretta gestione di contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata

Nel caso in cui siano presenti reclami o contenziosi legali, TÜV Italia valuterà la relativa gestione e deciderà in merito al mantenimento, sospensione o revoca della certificazione.

- D. Copia del pagamento delle quote previste per il mantenimento indicate nel tariffario EGE e definite in base ai settori applicabili (civile e/o industriale).

La documentazione può essere inviata tramite email all'indirizzo tei.info@tuvsudcom oppure, nel caso la dimensione della mail sia superiore a 10MB, tramite il sito <https://dropoff.tuv-sud.co.uk/>. TÜV Italia procederà con la valutazione della documentazione ricevuta a seguito dell'effettivo pagamento della quota di cui al punto D sopra elencato. Si consiglia di inviare la documentazione almeno 30 giorni prima della scadenza al fine di garantire il completamento della valutazione entro i termini previsti.

L'esito della sorveglianza dipende dalla valutazione della completezza e congruità della documentazione presentata. L'attività di sorveglianza può avere come esito il mantenimento, la sospensione o il ritiro della certificazione a fronte della valutazione effettuata da TÜV Italia.



Se alla data di scadenza annuale, l'EGE certificato non ha trasmesso alcuna documentazione di cui ai punti A, B e C sopra elencati, il certificato verrà sospeso per una durata massima di tre mesi. Trascorso tale termine, in assenza della documentazione, il certificato verrà ritirato. Per ottenere la certificazione l'EGE dovrà effettuare un nuovo iter di certificazione come descritto al precedente punto 4.

Per quanto non specificamente indicato si rimanda al Regolamento generale della certificazione di persone (REGTEI) nella versione vigente.

11. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Le modalità di rinnovo delle certificazioni di seguito definite saranno applicate a tutte le certificazioni emesse, indipendentemente dalla versione della norma UNI 11339, a partire dal 01/12/2024.

Per il rinnovo della certificazione sono applicate le stesse modalità e tempistiche del mantenimento di cui al precedente punto 10. Ai fini del rinnovo della certificazione l'EGE deve dimostrare di aver svolto attività lavorativa nei punti C1, D2, F e G di cui al precedente punto 5.1.

Se nel periodo di validità della certificazione si riscontrano carenze oggettive, non precedentemente valutate nelle sorveglianze annuali, come ad esempio:

- l'assenza di una o più attività di quelle indicate ai punti C.1, D.2, F e G del precedente punto 5.1
- la presenza di reclami gestiti non correttamente relativi all'attività certificata;
- la presenza di uno o più contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata per aspetti tecnici;
- le evidenze relative all'aggiornamento professionale continuo (relative al quinto anno) non pertinenti rispetto alle conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità di cui al punto 5 della UNI 11339:2023 oppure siano di durata inferiore a quella prevista nel mantenimento di cui al precedente punto 10
- le attività svolte relative al quinto anno non dimostrino la continuità lavorativa (6 mesi);

l'EGE certificato deve sostenere una prova orale integrativa, con relativi costi, della durata minima di 20 minuti e massima di 60 minuti, in base alle criticità riscontrate.

Questa prova ha l'obiettivo di verificare se la persona certificata ha mantenuto le competenze di cui non si è avuta piena evidenza tramite l'attività lavorativa, l'aggiornamento professionale continuo e la gestione dei reclami/contenzioni legali.

Per quanto non specificamente indicato si rimanda al Regolamento generale della certificazione di persone (REGTEI) nella versione vigente.

12. ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE ALLA NORMA UNI 11339:2023

I certificati emessi in accordo alla norma UNI 11339:2009 rimangono validi fino al 30/11/2025. Superato tale termine tali certificati verranno ritirati.

Le persone in possesso della certificazione UNI 11339:2009 rilasciata da TÜV Italia possono fare domanda di estensione ai nuovi requisiti:

- In occasione del mantenimento della propria certificazione, senza costi aggiuntivi
- In occasione del rinnovo della propria certificazione, senza costi aggiuntivi
- In qualsiasi momento, su specifica richiesta



La domanda di estensione della certificazione deve essere effettuata attraverso l'invio dei seguenti documenti:

- Modulo di richiesta di estensione della certificazione (C01EGE)
- Evidenza di aver eseguito una diagnosi energetica in conformità alla serie UNI CEI EN 16247 per il settore di riferimento negli ultimi 10 anni (conforme a quanto specificato nell'appendice B punto C.1 del presente schema)
- Pagamento della quota di estensione della certificazione, come da tariffario TEGE

Nel caso la richiesta di estensione sia effettuata in occasione del mantenimento o rinnovo della certificazione, il candidato dovrà inviare anche la documentazione indicata ai punti 10 e 11 del presente documento, ad eccezione della quota di pagamento (relativa al mantenimento o rinnovo) che si intende inclusa nella quota di estensione.

A fronte dell'esito positivo della fase di valutazione, TEI procederà con l'emissione del certificato. Il certificato revisionato avrà le seguenti caratteristiche:

- verrà mantenuto il n° di registro relativo alla certificazione precedente (EGE_XXX-X)
- verranno indicati i riferimenti specifici alla norma UNI CEI 11339:2023 e UNI CEI EN 16247-5:2015
- verrà mantenuta la data di prima certificazione
- la data di emissione verrà modificata con la data di emissione dell'estensione
- la data di scadenza rimane invariata

Per le persone in possesso di certificazione UNI 11339:2009 rilasciata da altri enti, prima di poter effettuare l'estensione, è necessario procedere con il trasferimento della certificazione secondo le modalità indicate al successivo punto 13.

13. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Per le modalità e la documentazione da inviare per il trasferimento della certificazione si rimanda al punto 10 del "Regolamento generale per la certificazione del personale" (REGTEI) nella versione vigente.

In riferimento alla tempistica si precisa quanto segue:

- La dichiarazione di assenza di pendenze da parte dell'organismo cedente deve essere recapitata entro 30 gg dalla data di richiesta del trasferimento
- Il certificato in corso di validità non potrà essere ritirato dall'ente cedente fino a completamento del trasferimento. Tale revoca dovrà essere perfezionata entro 10 gg dalla comunicazione del completamento del trasferimento

14. DISDETTA DELLA CERTIFICAZIONE

Per questo aspetto si faccia riferimento al "Regolamento generale per la certificazione del personale" (REGTEI) nella versione vigente.

15. RISPETTO DEL CODICE DI CONDOTTA DI TÜV ITALIA ED ALTRI ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI

Per questo aspetto si faccia riferimento al "Regolamento generale per la certificazione del personale" (REGTEI) nella versione vigente ed all'Appendice B della norma UNI 11339:2023.



16. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Per le modalità di sospensione, revoca della sospensione e ritiro della certificazione si faccia riferimento al “Regolamento generale per la certificazione del personale” (REGTEI) nella versione vigente.

17. RISERVATEZZA

Per questo aspetto si faccia riferimento al “Regolamento generale per la certificazione del personale” (REGTEI) nella versione vigente.

18. TARIFFE

Tutte le tariffe relative al processo di certificazione per “Esperto in Gestione dell’Energia” sono contenute nel tariffario TEGE disponibile sul sito www.tuvsud.com/it-it/ege.

19. RECLAMI E RICORSI

Per questo aspetto si faccia riferimento al “Regolamento generale per la certificazione del personale” (REGTEI) nella versione vigente.



APPENDICE A: Livelli EQF

Livello EQF	Tipologia di Qualificazione	Percorso corrispondente
1	Diploma di licenza conclusiva del 1° ciclo di istruzione	Scuola secondaria di 1° grado
2	Certificato delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo di istruzione	Fine del primo biennio di licei, istituti tecnici, istituti professionali, percorsi di leFP triennali e quadriennali
3	Attestato di qualifica di operatore professionale	Percorsi triennali di leFP
4	Diploma professionale di tecnico	Percorsi quadriennali di leFP
	Diploma liceale	Percorsi quinquennali dei licei (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma di istruzione tecnica	Percorsi quinquennali degli istituti tecnici (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma di istruzione professionale	Percorsi quinquennali degli istituti professionali (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Percorsi IFTS (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
5	Diploma di tecnico superiore	Corsi ITS (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
6	Laurea	Percorso triennale (180 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di primo livello	Percorso triennale (180 crediti - CFA)
7	Laurea Magistrale	Percorso biennale (120 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di secondo livello	Percorso biennale (120 crediti - CFA)
	Master universitario di primo livello	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di specializzazione (I)	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFA)
	Diploma di perfezionamento o master (I)	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFA)
8	Dottorato di ricerca	Percorso triennale (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di formazione alla ricerca	Percorso triennale
	Diploma di specializzazione	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Master universitario di secondo livello	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di specializzazione (II)	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFA)
	Diploma di perfezionamento o master (II)	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFA)

Nota: Titoli scolastici corrispondenti ai livelli EQF. Fonte: primo rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo eqf. ISFOL 2014 -isbn 978-88-543-0213-6



APPENDICE B: Esempi di evidenze a supporto dell'apprendimento informale (esperienza lavorativa e professionale) in funzione dei compiti di cui al punto 4.1.

In linea generale il candidato deve poter dimostrare esperienza lavorativa, avendo svolto mansioni tecniche e/o manageriali nella gestione dell'energia (energy management). In particolare, si considerano esperienze nel settore dell'energia:

- ruoli tecnici o manageriali presso studi o società di consulenza;
- consulenze come libero professionista;
- redazione di studi di fattibilità;
- progettazione ed erogazione di docenze;
- gestione dei progetti;
- analisi dei rischi di progetto;
- diagnosi energetiche/audit energetico/analisi energetica;
- audit per sistemi di gestione dell'energia (si intende per "audit" quello previsto nella ISO 19011:2012)
- analisi ed ottimizzazione dei sistemi energetici;
- conduzione e manutenzione impianti;
- supporto per la definizione e sottoscrizione di contratti di fornitura di energia;
- sviluppo e consulenza per la predisposizione e il mantenimento di sistemi di gestione dell'energia.

Tali esperienze devono essere riferite al settore richiesto (civile e/o industriale). In particolare, s'intende per esperienza lavorativa:

- nel settore Industriale: attività nei processi e nei sistemi produttivi, distribuzione e produzione di energia, acqua, gas, sistemi di trasporto (ove applicabili);
- nel settore Civile: attività relative ad impianti, sistemi di servizi, infrastrutture, logistica, e commercio nelle applicazioni civili, nell'edilizia pubblica e privata.

La documentazione può consistere in: contratti, lettere di incarico, frontespizi di rapporti e progetti, diagnosi energetiche, fatture, ecc, in cui devono comparire:

- nome e cognome del candidato
- datore di lavoro/committente
- funzioni e attività svolte
- durata delle attività con i relativi riferimenti.

Compiti	Esempi (non esaustivi) di evidenze utili per la dimostrazione del requisito
A.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione relativa all'implementazione di un SGE, bilancio energetico redatto dall'EM di soggetti obbligati, reportistica periodica energetica, evidenza di aver impostato un sistema di analisi cadenzato con raccolta e storicizzazione dei dati, ecc. - Documentazione simile alla precedente alla cui redazione il candidato abbia partecipato
A.1.2	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione relativa all'implementazione di un SGE, documentazione redatta dall'EM dei soggetti obbligati sulle modalità di gestione dei temi energetici aziendali, documentazione specifica sulla gestione di temi energetici in azienda - Documentazione simile alla precedente alla cui redazione il candidato abbia partecipato
A.2	<ul style="list-style-type: none"> - Documenti di politica energetica aziendale o PAESC con evidenza della partecipazione alla sua redazione (citazione diretta del nome, verbali di riunione, organigramma, evidenza di partecipazione all'energy-team coinvolto);
A.3	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenza di partecipazione all'implementazione e/o mantenimento di un SGE (citazione diretta del nome, verbali di riunione, organigramma, evidenza di partecipazione all'energy team coinvolto);



Compiti	Esempi (non esaustivi) di evidenze utili per la dimostrazione del requisito
B.1	- Contratti con evidenza di partecipazione alla stesura/gestione, lettera di referenza, organigramma, incarico, fatture parlante, ecc.
B.2	- Organigramma, relazioni tecniche con evidenza del nome, documentazione amministrativa con evidenza del nome, ecc. NOTA: l'analisi dei contratti non coincide con la semplice analisi delle bollette energetiche.
C.1	Il candidato deve aver partecipato ad una diagnosi energetica negli ultimi 10 anni. Questo è dimostrabile tramite almeno un rapporto completo di diagnosi energetica a cui ha partecipato. Inoltre, deve essere evidente la partecipazione alla diagnosi tramite nome nel rapporto, lettere di referenza dal responsabile della diagnosi, altra evidenza equivalente. La diagnosi deve essere conforme al DLgs. 102/2014 e s.m.i. oppure alla UNI CEI EN 16247 parti 1-4 anche qualora presentata nell'ambito di una certificazione UNI CEI EN ISO 50001
C.2	Con studio di fattibilità non si intende il computo metrico
D.1	- Evidenza di attività di misura e monitoraggio (lettere di incarico, screenshot di cruscotti di monitoraggio, ecc.)
D.2	- Rendicontazione di progetto TEE o lettera GSE di accoglimento della Richiesta di Verifica e Certificazione o di accoglimento della Richiesta certificazione risparmi - Rendicontazione ex art. 7 comma 8 DLgs. 102/2014 e s.m.i. (diversa da quella eventualmente presentata per F) - Altra documentazione pertinente (misura e verifica risparmi) supportata da contratto, incarico, lettera di referenza, ecc. - Attestazione del miglioramento della prestazione energetica per i sistemi ISO 50001 (pto 3.4.6) Non sono accettabili le Asseverazioni Superbonus (diversa da quella eventualmente presentata per F)
E.1	- Verbale di audit di ispezioni impianti - Rapporti di interventi di ottimizzazione nell'ambito ad esempio di contratti EPC, sistemi di gestione energia, servizi di miglioramento dell'efficienza, ecc. - Altra documentazione pertinente supportata da contratto, incarico, lettera di referenza, ecc.
E.2	- Evidenza di attività di monitoraggio e controllo (lettere di incarico, screenshot di cruscotti di monitoraggio, ecc.) - Verifiche di efficienza energetica ex DPR 74/2013
F	- Diagnosi conforme a DLgs. 102/2014 e s.m.i. oppure a UNI CEI EN 16247 parti 1-4 diversa da quella presentata per C.1 - Nomina EM da parte di soggetto obbligato. - Documentazione relativa a TEE o regimi incentivanti presentati. - APE nazionale, regionale o provinciale, relazione legge 10, o schemi equivalenti (CasaClima, ecc.) - Procedure VIA - Procedure CAR - Procedure ETS - Bilancio di sostenibilità da parte di soggetto obbligato - Contratto EPC - Asseverazioni Superbonus - Rendicontazione ex art. 7 comma 8 DLgs. 102/2014 e s.m.i.
G	- Rapporto di diagnosi energetica (diverso da quello riportato agli altri punti) - Comunicazioni a terzi (direzione, personale, esterni, ecc.) in merito a temi energetici (Istruzioni operative, infografiche, attività di training, buone pratiche, ecc.) - PAES
H	- Evidenza di studi, rapporti, attività specifiche in materia